



COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 70 Del Reg. Data 02.12.2014	Oggetto: Problematiche inerenti il dissesto idrogeologico.
---	---

L'anno duemilaquattordici il giorno **due** del mese di **dicembre** alle ore **18,30** e segg. nella sala delle adunanze consiliari, del comune suddetto, in sessione urgente di inizio.

Alla convocazione in sessione urgente che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERE	PRESENZA
1	LIUZZO VITTORIA	PRESENTE
2	CARROCETTO CIRO	PRESENTE
3	BOSCO BETTINO	PRESENTE
4	CARDALI FORTUNATA	PRESENTE
5	CARRINI ANTONELLA	PRESENTE
6	FOTI BENEDETTO	PRESENTE
7	VIENI ROSALIA	PRESENTE
8	RUBINO BENEDETTO	ASSENTE
9	ZIINO FILADELFIO	ASSENTE
10	SCIANO' ANTONINO	ASSENTE
11	MANCUSO MARIAROSA	ASSENTE
12	SAVIO ANTONIO	PRESENTE
13	REGALBUTO PINA	PRESENTE
14	REALE BENEDETTO	PRESENTE
15	CARROCETTO FELICIA	ASSENTE

Consiglieri: •Assegnati: 15 In carica : 15	Presenti: 10 Assenti : 5
--	-----------------------------

Presiede la Sig.na Liuzzo Vittoria, in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale Stancampiano dott.ssa Carmela

La seduta è pubblica. Nomina scrutatori i Signori :

E' presente il Sindaco

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale, presenti 10 consiglieri comunali su 15 in carica, dichiara aperta la seduta.

Indi dà lettura della nota prot. n. 10323 del 18.11.2014 a firma dei consiglieri Savio, Scianò, Bosco, Reale, Regalbuto, Mancuso e Carrocetto Felicia, relativa alla richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale per discutere in ordine alle problematiche inerenti il dissesto idrogeologico del febbraio 2010;

Il Consigliere Savio riferisce che nella nota anzidetta i consiglieri firmatari hanno schematizzato i punti salienti relativi alle problematiche inerenti la frana; la presente seduta è finalizzata ad ottenere risposte certe provenienti dal Dipartimento della Protezione Civile; ricorda che nell'ultimo incontro con l'Ing. Foti, Responsabile della Protezione Civile Regionale, lo stesso aveva garantito di fornire risposte certe entro una settimana, ma, ad oggi, da fonti ufficiali, è a conoscenza che la Commissione non si è riunita e non ha istruito nessuna pratica;

Entra in aula il Consigliere Scianò- Presenti 11 consiglieri comunali;

Prosegue il Consigliere Savio e informa che il presidio permanente della Protezione Civile di San Fratello sarà dismesso ed aperto solo qualche giorno della settimana, perché, in base a quanto dichiarato dal Geom Battaglia, per usare un eufemismo, il dialogo con l'Amministrazione Comunale non è per niente sereno; dichiara di essere rimasto stupito dall'atteggiamento compiaciuto dei consiglieri di maggioranza di fronte alle risposte vaghe dell'Ing. Foti alle domande dei consiglieri del proprio gruppo, durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale del 29 settembre u.s., di analogo argomento, allorquando si sarebbe dovuto fare fronte comune per l'ottenimento di risposte certe;

Il Consigliere Carrini chiede a cosa alluda e da cosa abbia dedotto il compiacimento cui il Consigliere Savio fa riferimento;

Il Consigliere Foti dichiara che il Gruppo di Maggioranza non ha tenuto tale comportamento e stigmatizza in ordine alla dichiarazione del gruppo di Minoranza, fatta in quella sede "quando finisce il regresso e inizia il progresso";

Il Presidente comunica di avere rivolto invito al Responsabile della Protezione Civile, affinché fosse presente a questa seduta;

Il Consigliere Savio chiede di mettere ai voti l'apertura al pubblico della presente seduta consiliare;

La proposta viene approvata ad unanimità di voti espressi in forma palese, per alzata e seduta;

Entra in aula l'assessore dott. Cirino Mazzullo;

Il Consigliere Bosco ribadisce la necessità di riunire il consiglio comunale per tenere informati i cittadini; ricorda che, in un precedente incontro, era stato chiesto all'Ing. Foti di rendere noto l'elenco delle case da demolire affinché i cittadini potessero conoscere il destino delle loro case, invita a non far morire il nostro paese, riferisce di aver chiesto al dipendente Reitano Salvatore di sollecitare la chiusura delle pratiche e mantenere i contatti con la Protezione Civile, il cui locale presidio rischia di chiudere; invita ad essere aperti con i cittadini e non fare muro contro muro;

Il Consigliere Carrocetto ribatte sostenendo che questa Amministrazione non si è affatto adagiata, ma ha costantemente seguito l'evolversi dei procedimenti, anzi, sollecitandoli continuamente e dichiara di avere avuto, alle volte, o risposte complete, o mezze risposte o nessuna;

Il Consigliere Foti ricorda cosa aveva affermato, sempre nella seduta del 29 settembre, in merito all'impianto di illuminazione, il Responsabile della Protezione Civile, se poi il progetto non è partito, non è colpa di questa Amministrazione;

Il Sindaco dichiara che essere imputati di mancanza di trasparenza non si può e non ritiene soffermarsi su altri commenti; informa che, il giorno prima in cui era venuto a conoscenza della visita dell'Ing. Foti, ha comunicato la notizia al Presidente del Consiglio, di cui alla nota prot. n.10366 del 19.11.2014, successivamente trasmessa, nella stessa data, ai Capigruppo dal Presidente del Consiglio, con nota prot. n. 10368. Nel dispiacersi per il fatto che deve smentire il Consigliere Savio per le sue dichiarazioni, in quanto questa Amministrazione si preoccupa di portare avanti gli interessi del paese, comunica che l'indomani si dovrà trasmettere alla Protezione Civile l'elenco completo delle famiglie che dovranno percepire ancora il contributo per l'autonoma sistemazione. Mostra agli astanti il decreto dei 160 mila euro per le luci di C/da Stazzone; informa che il piano delle demolizioni è pronto, rimane da esaminare la sola situazione di un immobile di Via Venezia, per il quale era stato chiesto il recupero; i lavori del Campo Sportivo sono stati ultimati, pur se l'Ing. Foti aveva promesso un progetto di 80 mila euro per una più ampia sistemazione del Campo Sportivo ma, per una immediata fruizione del Campo, stante i tempi lunghi per la realizzazione del progetto, si è chiesto di utilizzare semplicemente il ribasso d'asta, in cassa alla Protezione Civile, per sistemare gli spogliatoi.

Per quanto riguarda le pratiche per gli indennizzi, è vero che vanno a rilento ed il quattro dicembre scadranno i termini per ulteriori integrazioni.

Alcuni contratti, che dovranno essere stipulati dal Notaio, sono carenti di documentazione, in particolare per quanto riguarda la catastazione degli immobili demoliti, pertanto, i tempi per la stipula si sono allungati, mentre parte di essi non saranno più stipulati, così come riferito dal Notaio stesso;

Il Consigliere Savio si dimostra ben lieto di essere smentito, purché ciò significhi di poter dare buone notizie alla popolazione; chiede cosa abbia fatto l'Amministrazione per sollecitare le pratiche; aggiunge che era stata fatta una interrogazione a carattere strumentale per sapere quante volte si vada a Palermo;

Il Sindaco afferma che a Palermo si reca a spese proprie e con la propria macchina, chiede che non si faccia demagogia; aggiunge che quando non è riuscito a portare a termine una pratica relativa a qualche cittadino richiedente, ha chiesto umilmente scusa;

Il Consigliere Scianò chiede che, se non si dovesse riuscire ad interloquire con la Protezione Civile, in questa seduta si assuma una promessa: occupare ad oltranza l'aula consiliare;

Si dà atto che ci sono stati diversi interventi da parte del pubblico ma che nella presente non vengono verbalizzati;

Il Sindaco ribatte che è di tutti l'ostentare carte di ciò che è stato fatto, sia da parte della precedente, che da parte della presente Amministrazione. La previsione del depuratore era prevista in un capitolo di bilancio della Giunta Lombardo, ma, alla realizzazione dell'opera, non è stata data, successivamente, copertura finanziaria; a ciò si aggiunge una questione di impatto ambientale che renderebbe impossibile la sua realizzazione, così come progettata; per quanto riguarda la Chiesa, la sua progettazione ed il relativo finanziamento, erano fra le priorità C, pertanto, anche queste erano solo carte e non finanziamenti certi; E' chiaro che era necessario realizzare, a salvaguardia del nostro territorio comunale, gli interventi primari quali i pozzi, solo successivamente e se supportato da copertura finanziaria, potrebbe essere realizzato il progetto Chiesa; è necessario, prima di tutto, procedere alla realizzazione del depuratore per completare l'opera di canalizzazione delle acque;

Il Consigliere Scianò è del parere che si stia perdendo la strada maestra, ottobre 2015, indi la scadenza dell'ordinanza per il completamento delle opere e il pagamento degli indennizzi dovuti, è vicino, non occorre perdersi dietro discorsi sulla Chiesa o il depuratore; propone che venga fissato un incontro in questa aula consiliare entro il 20 gennaio p.v. per fare il punto della situazione e vessare la protezione civile affinché si portino a compimento le pratiche sugli indennizzi e quant'altro ancora in itinere.

Il Vice Sindaco ribadisce che si sta insistendo sugli indennizzi;

Il Presidente del Consiglio si dichiara d'accordo con il consigliere Scianò ed assicura che convocherà l'Ing. Foti;

L'Esperto del Sindaco, Ing. Fulia, presenta una sintesi della situazione: priorità ai rimborsi alle persone le cui case sono state demolite o dichiarate inabitabili; completamento dei lavori in itinere; deve dare ragione, comunque, ai tecnici della Protezione Civile che sono stati costretti a rivedere le pratiche, perché incomplete; riconosce che ciò stia avvenendo molto lentamente;

Il Consigliere Scianò ribatte che la priorità assoluta è quella di indennizzare le case, creare un comitato di cittadini e proporre azioni forti.

Contemporaneamente, da tutta la sala, si levano proposte individuali in merito all'argomento oggetto della presente seduta, la discussione degenera ed è impossibile verbalizzare a causa dei toni accesi e convulsi.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione ai sensi e per gli effetti dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ssa Stancampiano Carmela

IL PRESIDENTE
Luigi Vittoria

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Carrocetto Ciro

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente (art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno _____ per rimanerci per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1).

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Stancampiano Carmela

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);
- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi :
 - dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;
 - Art. 16 L.R. n. 44/1991

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Stancampiano Carmela